

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71, DEL D.LGS. N. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE QUINQUENNALE DELLA RETE METEOIFROGRAFICA REGIONALE
(CIG B878497CBA)

QUESITO 1

Art. 2 del Disciplinare

a. Tra gli allegati indicati risultano presenti alcuni file che non si rinvenivano sulla piattaforma telematica:

Allegato 2a – DGUE versione PDF (si presume possa trattarsi del file PDF “DGUE REQUEST Arpa Piemonte Servizio manutenzione stazioni meteoidrografiche”). Si chiede conferma.

RISPOSTA: Si conferma. Tra la documentazione di gara è pubblicato sia l'allegato DGUE Request versione xml che quello versione pdf.

Allegato Sicurezza rischi specifici (si presume possa essere il file “2025_Rischi specifici Arpa_rete idropluviometrica”). Si chiede conferma.

RISPOSTA: Si conferma.

b. Nell'elenco degli allegati non viene menzionato un Allegato 3, né è presente tra i documenti scaricabili; si chiede di confermare se tale documento esiste o meno.

RISPOSTA: Non esiste allegato 3

c. Tra i documenti pubblicati risulta presente il file PDF “Tabella_Prezzi_Mant_Straordinaria”, non inclusa tuttavia nell'elenco degli allegati del disciplinare; si chiede conferma circa la sua effettiva pertinenza ai fini della gara.

RISPOSTA: Si conferma la pertinenza del documento ai fini della gara. La “Tabella_Prezzi_Mant_Straordinaria” descrive il listino prezzi base per la fornitura ed installazione di componenti di ricambio ai fini di manutenzione straordinaria, ovvero tutti gli interventi non ricompresi nella manutenzione preventiva, correttiva o integrativa ma necessari per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature e del Servizio (furti, danneggiamenti e atti vandalici).

Il ribasso percentuale rispetto alla base d'appalto verrà anche applicato ai prezzi unitari in tabella.

QUESITO 2

Art. 8 del Disciplinare

È riportato che debba essere applicato il CCNL di cui al punto 2.2, ma tale punto del disciplinare fa riferimento ai chiarimenti e non al contratto collettivo. Il CCNL risulta invece menzionato all'art. 3 del Disciplinare, dove sembra esserci un errore di digitazione/stampa sul codice CNEL indicato dalla Stazione Appaltante.

RISPOSTA: Il CCNL è menzionato all'art.3 del disciplinare, il settore contrattuale è C - Metalmeccanici codice 0 (zero). Trattasi di errore di digitazione.

QUESITO 3

Si rileva una possibile incongruenza circa le riduzioni dell'importo della garanzia provvisoria:

☐ il disciplinare richiama l'art. 106, comma 8 del Codice, ma elenca soltanto la riduzione del 30% (ISO 9001) e quella del 50% (micro/piccole/medie imprese).

Si chiede di chiarire:

a) se è applicabile la riduzione del 10% anche se non citata nel disciplinare;

b) quali certificazioni o condizioni danno diritto all'ulteriore riduzione e in quale misura percentuale
RISPOSTA: Risultano applicabili tutte le riduzioni previste dall'art.106 del codice.

Ai soli fini della riduzione dell'importo della cauzione sono da considerarsi utili le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001 che consentono una riduzione ulteriore del 20%.

QUESITO 4

Allegato 1 – Domanda di partecipazione, punto 8

È richiesto di dichiarare il rispetto di misure per le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione, con riferimento alle "ulteriori misure indicate al punto 9 del Disciplinare".

Tuttavia, al punto 9 del Disciplinare si tratta della garanzia provvisoria, mentre l'unico riferimento pertinente sembrerebbe essere l'art. 22 (Aggiudicazione dell'appalto).

Si chiede di chiarire il corretto riferimento normativo e l'obbligatorietà di tale dichiarazione.

RISPOSTA: L'articolo di riferimento del disciplinare è il numero 8 "Requisiti di partecipazione e/o condizioni di esecuzione".

Il punto 8 della Domanda di partecipazione, nello specifico il secondo punto relativo al rispetto delle pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate non è richiesto dal disciplinare di gara e può non essere compilato.

QUESITO 5.

Allegato 2 – DGUE

Tra i documenti di gara è presente sia un modello Word da compilare (formato compilabile tradizionale), sia il file XML da inserire nel tool a sistema per la compilazione e generazione automatica del DGUE.

Si chiede cortesemente di confermare quale formato debba essere effettivamente caricato: il file generato tramite il tool telematico di compilazione, oppure il modello Word da compilare.

RISPOSTA: Come previsto all'art.14 del disciplinare di gara sono da caricare sia il formato xml che il formato pdf del DGUE Request, non il formato word.

QUESITO 6.

Modello di verbale di sopralluogo

Nel modello è previsto che il Legale Rappresentante dichiari di aver effettuato personalmente il sopralluogo. Considerato che lo stesso sarà eseguito da uno o più delegato per suo conto, si chiede se sia possibile modificare il modello per specificarlo, o se si debba utilizzare il modello standard fornito.

RISPOSTA: E' possibile apportare modifiche.

QUESITO 7.

Con riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto lo stesso riferisce che "L'elenco delle apparecchiature e la composizione strumentale di ogni singola stazione sono riportate nell'allegato A, le specifiche tecniche delle apparecchiature sono riportate nell'allegato B.

Analizzato attentamente l'allegato B "Composizione del sistema e caratteristiche tecniche delle apparecchiature" si riscontra che:

☐ "La centrale, vero e proprio cuore operativo, mediante software specialistici dedicato", tuttavia non

Vi è menzione dell'elenco dei nomi dei software specialistici dedicati né l'architettura del sistema di centrale.

"Il sistema di trasmissione dati è un nodo cruciale del Sistema poiché ne determina l'affidabilità e le

performance” tuttavia non vi è uno schema di rete radio UHF che identifichi i collegamenti tra i ripetitori e le tratte principali e riserva.

□ “Il mezzo trasmissivo principale è la radio. In centrale poi tramite un configuratore specifico è possibile stabilire per ciascuna stazione appartenente alla rete quale sia il canale da utilizzare per ogni operazione” tuttavia non si è trovata una descrizione del configuratore specifico.

□ “L’apparato lato stazione preposto a svolgere questo tipo di trasmissione è il modulo Raevo, che rappresenta un elemento cruciale della rete, ed in quanto tale deve garantire una estrema affidabilità” tuttavia non si sono trovate le specifiche tecniche dell’apparato, le modalità di programmazione, i protocolli con cui dialoga con i datalogger e con la centrale, come risponde ai comandi ed ogni altra informazione necessari a collegare un prodotto nuovo di fabbrica alla rete garantendo piena funzionalità.

□ “Anche i ripetitori che formano la struttura delle dorsali delle catene radio sono costruiti sugli stessi principi delle stazioni e sono quindi formati da più moduli connessi su un bus standard 485”. Il Bus standard RS 485 specifica soltanto le caratteristiche elettriche del trasmettitore e del ricevitore. Per una corretta gestione e manutenzione del sistema è necessario studiare e conoscere il protocollo logico che viene veicolato sul BUS standard RS485, di cui non si è trovata menzione nel documento.

□ “Il quadro radio QR20 è composto fondamentalmente da tre parti: un modulo radio RAEVO di ricetrasmissione dati con frequenze invertite” non vi è menzione delle frequenze in uso sulla rete per singolo ripetitore e nella centrale.

□ “Il collegamento fisico tra il QR20 e il server avviene invece tramite la scheda SC20, che consente di interfacciare ad una porta seriale RS232 apparato dotato di bus CAEnet (ad es. il gruppo radio RTX20), convertendo il segnale dal livello RS232 allo standard RS485 e viceversa. La scheda viene montata all’interno di un contenitore in materia plastica e si alimenta dal bus standard 485 CAEnet” tuttavia l’allegato B non documenta il protocollo proprietario CAEnet.

□ “Le schede tecniche dei sensori sono riportate nella Documentazione Tecnica consultabile presso l’Agenzia”. Fatto salvo quanto poi si dirà, né l’allegato “A” né l’allegato “B” documentano che tipo di sensori (marca e modello) siano presenti su ciascuna stazione. Anche disponendo delle specifiche tecniche di tutti i sensori non si è in grado di associare il tipo di sensore a stazione. Possiamo immaginare che sulla rete non siano presenti tutti sensori della stessa marca e modello per tipologia di misura. Se così fosse, sarebbe opportuno avere contezza di ciò.

Sempre nell’allegato B è indicato “Per ogni ulteriore chiarimento si precisa che nel corso dello svolgimento della gara, presso l’Amministrazione, verranno resi disponibili in consultazione i relativi manuali tecnici”.

Nel Capitolato Speciale è altresì indicato che “La rete piemontese si caratterizza come “Rete Aperta” in quanto tutti i sensori, i “data logger”, i dispositivi di comunicazione ed il sistema centrale sono basati su standard riconosciuti a livello internazionale con la possibilità di accedere ad essi disponendo del materiale e di tutte le informazioni necessarie da parte di personale qualificato, per modificare (riparare, estendere, sostituire) il

funzionamento in caso di necessità” Immaginiamo che per “Rete Aperta” si intenda che non è soggetta a Lockin tecnologico. Sarebbe quindi opportuno un elenco degli standard internazionali impiegati nella rete (ovvero la norma di riferimento: es. standard TCP/I

Al fine di formulare una offerta previo studio approfondito del sistema da mantenere, sia in termini di dispositivi hardware, sia in termini di dispositivi software e per garantire una manutenzione pluriennale di elevato livello qualitativo si ha la necessità di valutare attentamente l’installato, la reperibilità sul mercato dei ricambi, l’eventuale presenza di componenti in End Of Life (EOL) del sistema e quindi la necessità di reperire equivalenze che soddisfino i requisiti di sistema.

Per una corretta valutazione economica poi è necessario conoscere tutti gli standard installati (sia HW che protocolli) e conoscere in dettaglio se ci sono protocolli proprietari in uso nella rete come il CAEnet, o altri protocolli non standard non indicati nei documenti messi a disposizione.

La partecipazione alla gara non può prescindere dall’approfondito studio di queste tematiche, di cui in premessa si è dato solo un breve cenno. Quindi con la presente si richiede di poter ricevere tutta la documentazione possibile tramite il portale di gara e quella che non sarà possibile tramite

presenza fisica presso gli uffici della Vostra rispettabile Agenzia, non solo come presa visione, ma per studio approfondito.

RISPOSTA: Gli Allegati “A” e “B” al Capitolato contengono la descrizione generale della rete di monitoraggio, della relativa composizione funzionale e delle principali tipologie di sensori e apparati installati.

Con riferimento all’Allegato “A”, si conferma che lo stesso riporta le informazioni di base relative alla localizzazione delle stazioni e alle tipologie di sensori installati.

A completamento di tale allegato, viene messa a disposizione una tabella riepilogativa contenente il numero dei sensori presenti nella rete suddivisi per tipologia di misura, in modo da fornire una rappresentazione complessiva e sintetica della dotazione strumentale attualmente installata.

Come espressamente indicato all’interno dell’Allegato “B” – paragrafo “Composizione del sistema e caratteristiche tecniche delle apparecchiature” – i manuali tecnici, le schede di dettaglio e la documentazione completa delle specifiche di ciascun apparato sono resi disponibili in consultazione presso l’Amministrazione nel corso del sopralluogo obbligatorio.

I manuali tecnici, le schede di dettaglio e la documentazione completa delle specifiche di ciascun apparato verranno altresì resi disponibili tra la documentazione di gara.

All’interno della documentazione tecnica messa a disposizione si trovano tutte le informazioni necessarie e sufficienti a rispondere a tutti i punti elencati nel quesito 7.

La modalità di consultazione “in visione” è prevista in coerenza con le disposizioni del Capitolato Speciale art.10 e con le prassi in materia di sicurezza delle infrastrutture critiche e tutela della proprietà intellettuale, garantendo al contempo a tutti gli operatori economici parità di accesso alle informazioni tecniche necessarie per la formulazione dell’offerta.

Nel corso del sopralluogo tecnico obbligatorio, i concorrenti avranno quindi la possibilità di:

- esaminare in visione la documentazione tecnica integrale (manuali, schemi di rete, specifiche dei moduli e dei sensori, protocolli di comunicazione, configurazioni software, ecc.);
- ottenere dal personale tecnico incaricato i chiarimenti necessari per una piena comprensione del sistema installato;
- raccogliere le informazioni indispensabili per la corretta elaborazione dell’offerta tecnica ed economica.

Resta ferma la facoltà per ciascun operatore economico, a valle del sopralluogo, di formulare ulteriori quesiti scritti o richieste di chiarimento specifiche, nei termini e con le modalità previste dal Bando e dal Disciplinare di Gara e la disponibilità da parte della Stazione Appaltante a concordare ulteriori sessioni di consultazione della documentazione tecnica, oltre al sopralluogo obbligatorio.

Il Dirigente della Struttura Semplice
Acquisti Beni e Servizi
Dott. Massimo Boasso